

RASSEGNA STAMPA

**CNA-FITA: RINVIARE L'ENTRATA IN VIGORE
DEL SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI.**

22 settembre 2010

[Annunci Google](#) [Cronaca](#) [Rifiuti](#) [Albo Gestori](#) [Azioni Borsa](#) [Borsa Milano](#)
[Home](#) > [Emilia Romagna](#)

TRACCIABILITA' RIFIUTI: CNA, RINVIARE AVVIO SISTEMA 'SISTRI'

 Condividi [Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [A⁻](#) [A⁺](#) Dimensione del testo

11:48 22 SET 2010

(AGI) - Bologna, 22 set. - Giunti oramai a pochissimi giorni dall'entrata in vigore del SISTRI, il Sistema di Tracciabilita' dei Rifiuti, prevista per il prossimo 11^o ottobre e la cui presentazione e' in corso questa mattina a Bologna, meno del 50 per cento delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi USB necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema. CNA-FITA, l'Associazione che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia Romagna che gia' nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosita' e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto, denuncia che ad oggi risultano iscritte al SISTRI, voluto dal Ministero

dell'Ambiente, solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della meta' dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della meta' ha ricevuto il dispositivo USB necessario al funzionamento. Tre in particolare le criticita' che evidenzia CNA-FITA: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

"A fronte di questa allarmante situazione- precisa Cinzia Franchini, Presidente di CNA-FITA Emilia Romagna - non possiamo che esprimere il nostro piu' vivo disappunto. Dire "noi l'avevamo detto" e' una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del SISTRI, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andra' doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilita' dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente, e' di assicurare la possibilita' di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilita' di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il SISTRI". (AGI) Mir

CONDIVIDI:

Facebook Twitter Altri

[ARTICOLO SUCCESSIVO](#) > [FISCO: 4, 5 MLN RECUPERATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PARMA](#)

EMILIA ROMAGNA

22.09.2010

[19:14 > IMOLA, EX SINDACO A GIUDIZIO PER RIMOZIONE STELE NON AUTORIZZATA](#)
[19:01 > EVADE DAI DOMICILIARI A SAN PATRIGNANO, ARRESTATO](#)
[18:28 > AGRONOMI: SI E' APERTO A REGGIO EMILIA IL XIII CONGRESSO CONAF](#)
[18:28 > AGRONOMI: SI E' APERTO A REGGIO EMILIA IL XIII CONGRESSO CONAF \(2\)](#)
[18:10 > MARCHI CONTRAFFATTI: RAVENNA, GDF SEQUESTRA 3. 261 PRODOTTI](#)
[17:00 > SANITA': BOLOGNA, NUOVO POLO CHIRURGICO E EMERGENZA AL S. ORSOLA](#)
[16:29 > STALKING: ARRESTATO A FORLI' UN OPERAIO 49ENNE](#)
[16:18 > FOOD: 'PASTATREND' FA SCOPRIRE LA PASTA ITALIANA AI CINESI](#)
[16:04 > TRACCIABILITA' RIFIUTI SANITARI: PRESENTATO A BOLOGNA "SISTRIS"](#)

FLASH NEWS RICERCA

[11:37 > EURO: AI MASSIMI DA 5 MESI A 1, 3380 DOLLARI](#)
[> Leggi tutte le news](#)

1/8



NOTIZIARI REGIONALI

- [> Abruzzo](#)
- [> Calabria](#)
- [> Campania](#)
- [> Emilia Romagna](#)
- [> Friuli Venezia Giulia](#)
- [> Lazio](#)
- [> Liguria](#)
- [> Lombardia](#)
- [> Marche](#)
- [> Molise](#)
- [> Piemonte](#)
- [> Puglia](#)
- [> Sardegna](#)
- [> Sicilia](#)
- [> Toscana](#)
- [> Umbria](#)
- [> Veneto](#)

Sorgente:

Agenzia Dire



Tema:
Regionale - Emilia-Romagna

Tipo:
Testo

(ER) RIFIUTI. CNA-FITA: USB IN RITARDO, PER SISTRI SERVE RINVIO

"SISTEMA ONEROSO; MANCA FORMAZIONE"

(DIRE) Bologna, 22 set. - Le imprese non sono pronte per Sistri.

Ergo, serve un rinvio. Lo chiede la Cna-Fita, che associa oltre 8 mila trasportatori in Emilia-Romagna, e che fa notare come a pochissimi giorni dall'entrata in vigore del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti, prevista per il prossimo 1° ottobre, meno del 50 per cento delle imprese interessate ha ricevuto i dispositivi Usb necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema.

Cna-Fita già nei mesi scorsi aveva evidenziato "l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi" a carico delle imprese di trasporto. E ora denuncia che ad oggi risultano iscritte al Sistri, voluto dal ministero dell'Ambiente, solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della metà ha ricevuto il dispositivo Usb necessario al funzionamento. Tre in particolare le criticità che evidenzia Cna-Fita: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performance tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

"A fronte di questa allarmante situazione- precisa Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia-Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto". Ora "due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del Sistri, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende".

L'altra richiesta "che avanziamo al ministero dell'Ambiente, e' di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo", conclude Franchini.

(Com/Red/ Dire)
13:13 22-09-10

NNNN

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**

economia&imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

giovedì, 23 settembre 2010



Due Torri senza auto: l'ultima idea del cantiere-Bologna



La città sta riflettendo sempre più insistentemente sul rinnovamento della circolazione sulla sua rete viaria. In attesa del Cavis, si moltiplicano le richieste di pedonalizzare la zona più centrale, o comunque alleggerirne il traffico [Leggi la notizia](#)

Fatture false, 13 rinvii a giudizio a Reggio Emilia

Hanno frodato il fisco emettendo fatture per 20 milioni di euro per lavori mai eseguiti. Coinvolti nell'indagine della Guardia di Finanza 36 di imprenditori aderenti al consorzio edile OMagno consorzioO di Reggio. 250 le aziende passate al setaccio [Leggi la notizia](#)

La Notte (fonda) dei Ricercatori



Proprio mentre il mondo della ricerca si trova sotto scacco, in sette città dell'Emilia-Romagna torna la "Notte dei Ricercatori". Una manifestazione di piazza per dimostrare l'importanza del loro lavoro, che ha conseguenze dirette sulla nostra quotidianità [Leggi la notizia](#)

Peschiera, carpigiane le vittime e l'assassino

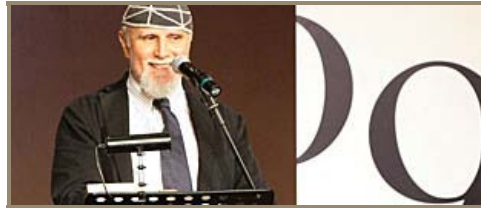
I corpi ritrovati nel Garda sono due coniugi di Carpi. A ucciderli il figlio, Daniele Bellarosa, 46 anni. Sottoposto a interrogatorio ha cominciato dichiarandosi innocente [Leggi la notizia](#)

Crac Parmalat, Tanzi perde anche il secondo cavalierato



L'ex patron del gruppo di Collecchio non è più Cavaliere del Lavoro. Il presidente Napolitano, che gli un mese e mezzo fa gli aveva revocato il Cavalierato di Gran Croce, non lo ritiene degno della prestigiosa onorificenza [Leggi la notizia](#)

Nelle terre di Castelli e di poesie



Da giovedì 23 fino al 26 torna Poesia Festival. I Comuni di Castelnuovo, Castelvetro, Savignano, Marano, Spilamberto, Vignola e Maranello di nuovo teatro di letture e spettacoli con protagonista la parola in versi [Leggi la notizia](#)

Sistema di tracciabilità dei rifiuti: rimandare la partenza



A una settimana dall'entrata in vigore del SISTRI, CNA-FITA denuncia ritardi nella distribuzione delle apparecchiature necessarie al suo funzionamento. Più della metà degli autotrasportatori emiliano-romagnoli non le ha ancora ricevute [Leggi la notizia](#)

Boltanski torna in concerto al Museo della Memoria



L'artista francese farà tappa a Bologna giovedì 23 con una nuova performance. Si esibirà a pochi passi dal relitto del DC-9 abbattuto 30 anni fa nei cieli di Ustica. E dall'installazione che lui stesso ha ideato per perpetuarne il ricordo [Leggi la notizia](#)

IN PRIMO PIANO



La "terra con l'anima" alla conquista di Shanghai

All'Expo in corso nella città cinese si inaugura lo spazio espositivo dedicato all'Emilia-Romagna. Una settimana di incontri e mostre celebreranno le eccellenze della nostra regione. Che, per farsi conoscere, si definisce "Land with a soul"

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

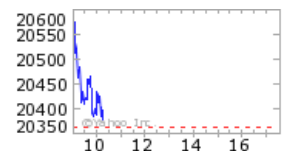
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV





Economia & Imprese

IN PRIMO PIANO

Sistema di tracciabilità dei rifiuti: rimandare la partenza

A una settimana dall'entrata in vigore del SISTRI, CNA-FITA denuncia ritardi nella distribuzione delle apparecchiature necessarie al suo funzionamento. Più della metà degli autotrasportatori emiliano-romagnoli non le ha ancora ricevute



BOLOGNA, 22 SET. 2010 - Manca poco al 1° ottobre, quando dovrebbe entrare in vigore il SISTRI, il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti voluto dal Ministero dell'Ambiente. Ad oggi, però, nemmeno il 50 per cento delle imprese interessate ha ricevuto i dispositivi USB necessari alla fase di avvio e al successivo funzionamento del sistema. La denuncia arriva da CNA-FITA, l'Associazione che riunisce oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia-Romagna e che già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto. Adesso ritorna sull'argomento comunicando che risultano iscritte al SISTRI solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati. Tre in particolare le criticità che evidenzia CNA-FITA: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la

mancanza di formazione per gli operatori.

Di fronte di questa allarmante situazione - precisa Cinzia Franchini, presidente di CNA-FITA Emilia-Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire 'noi l'avevamo detto' è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del SISTRI, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente, è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il SISTRI.

 [invia la notizia](#)
 [Stampa la pagina](#)


La "terra con l'anima" alla conquista di Shanghai

All'Expo in corso nella città cinese si inaugura lo spazio espositivo dedicato all'Emilia-Romagna. Una settimana di incontri e mostre celebreranno le eccellenze della nostra regione. Che, per farsi conoscere, si definisce "Land with a soul"

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

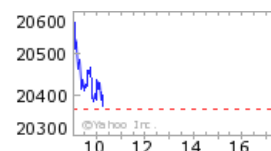
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

LA PROTESTA DELLA FITA/ONA

Sistri, cronaca di un caos annunciato

«Metà degli autotrasportatori non è dotata dei supporti tecnici»

REGGIO. A una settimana dall'entrata in vigore del «Sistri», acronimo che sta per Sistema di tracciabilità dei rifiuti, meno della metà degli autotrasportatori interessati ha ricevuto il dispositivo necessario al funzionamento del sistema. In particolare, meno del 50 per cento delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi Usb necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema. Cna-Fita, l'associazione che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia Romagna che già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto, denuncia che «Ad oggi risultano iscritte al Sistri, voluto dal Ministero dell'Ambiente, solo 259mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà



Fa discutere il sistema di tracciabilità dei rifiuti

dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della metà ha ricevuto il dispositivo Usb necessario al funzionamento». Tre in particolare le criticità che evidenzia Cna-Fita: lo stato di avanzamento della distribuzione

delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori. «A fronte di questa allarmante situazione — precisa Cinzia Franchini, Presidente di

Cna-Fita Emilia Romagna — non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire «noi l'avevamo detto» è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora — prosegue la nota — due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del Sistri, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente — prosegue la nota dell'organizzazione di categoria — è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo».

Alta tensione in attesa della rivoluzione ambientale. Oggi a Bologna il workshop per capire come funziona

Rifiuti sicuri con il Sistri, ma i trasportatori insorgono

Dall'1 ottobre in vigore il nuovo sistema di smaltimento. Le imprese: «Non siamo ancora preparati»

Dal primo ottobre lo smaltimento dei rifiuti speciali diventerà più sicuro, informatizzato, tracciabile e in grado di correggere le storture dello smaltimento illecito come, ad esempio, la trasformazione in itinere dei rifiuti speciali in rifiuti ordinari. Per conoscere nei dettagli la "rivoluzione", l'azienda di smaltimento forlivese Mengozzi ha organizzato un workshop a Bologna insieme a ministero della Sanità, Regione Emilia-Romagna e Arpa. Il Sistri consente, attraverso un portale del ministero dell'Ambiente, di tracciare l'intero percorso dei rifiuti. Un sistema adottato per i rifiuti sanitari, gli speciali e quelli urbani della Campania. Laboratori, aziende ospedaliere e ambulatori che li producono segnaleranno la presenza di rifiuti sul sito del ministero accedendo con una speciale chiavetta usb. Dallo stesso portale, il tra-



COME FUNZIONA

I camion vengono seguiti via satellite

CNA FITA

«Non hanno fornito gli strumenti alle aziende»

sportatore prenderà in consegna i materiali e, attraverso una black box dotata di Gps, invierà i dati sui propri spostamenti alla centrale di smaltimento che, a sua volta, segnalerà la ricezione dei rifiuti e l'avvenuta lavorazione. «Il passaggio dal cartaceo al digitale può essere un po' complicato inizialmente - ha

spiegato Aurelia Fonda, della direzione generale del ministero della Salute - Poi sarà molto più facile».

E sull'entrata in vigore del Sistri meno del 50% delle imprese di trasporto interessate ha ricevuto i dispositivi Usb necessari all'avvio e al successivo funzionamento del sistema. Per questo Cna-Fita, che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia-Romagna, chiede una proroga dell'entrata in vigore del nuovo sistema, per l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese. «A fronte di questa allarmante situazione - precisa Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia-Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto». Cna chiede «per un periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo».



Sistri, Cna-Fita chiede di rinviare l'entrata in vigore

A pochissimi giorni dall'entrata in vigore del Sistri, il "Sistema di tracciabilità dei rifiuti", prevista per il prossimo 1° ottobre, meno del 50% delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi Usb necessari alla fase di avvio e al successivo funzionamento del sistema.



A dirlo è Cna-Fita, associazione che conta oltre 8mila soci autotrasportatori in Emilia Romagna, la quale già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto. Ad oggi risultano iscritte al Sistri, voluto dal Ministero dell'Ambiente, solo 259mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati, fa sapere la Cna, e di queste ultime meno della metà ha ricevuto il dispositivo Usb.

Tre, in particolare, le criticità che evidenzia Cna-Fita: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

"A fronte di questa allarmante situazione - precisa Cinzia Franchini, presidente di Cna-Fita Emilia Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire 'noi l'avevamo detto' è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del Sistri, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il Sistri".

Ultimo aggiornamento: 22/09/10

Condividi:



Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:



[Home](#) | [Notizie](#) | [Unioni e raggruppamenti](#) | [CNA Fita](#) | CNA-FITA: Rinviare l'entrata in vigore del SISTRI

CNA-FITA: Rinviare l'entrata in vigore del SISTRI



MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2010 12:01 |

A una settimana dall'entrata del "SISTRI" in vigore meno della metà degli autotrasportatori interessati ha ricevuto il dispositivo necessario al funzionamento del sistema.

Bologna, 22 settembre 2010. Giunti oramai a pochissimi giorni dall'entrata in vigore del SISTRI, il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti, prevista per il prossimo 1° ottobre, meno del 50 per cento delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi USB necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema.

CNA-FITA, l'Associazione che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia Romagna che già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto, denuncia che ad oggi risultano iscritte al SISTRI, voluto dal Ministero dell'Ambiente, solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della metà ha ricevuto il dispositivo USB necessario al funzionamento. Tre in particolare le criticità che evidenzia CNA-FITA: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

"A fronte di questa allarmante situazione - precisa **Cinzia Franchini**, Presidente di CNA-FITA Emilia Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire " noi l'avevamo detto" è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del SISTRI, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente, è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il SISTRI".

Iniziative CNA Fita

...



RICERCA

RICERCA AVANZATA

Cerca

Dove

Parola intera

ULTIME NOTIZIE

CNA FITA: RINVIARE L'ENTRATA IN VIGORE DEL SISTRI

A una settimana dall'entrata del sistema di tracciabilità dei rifiuti in vigore meno della metà degli autotrasportatori interessati ha ricevuto il dispositivo necessario al funzionamento del sistema

Giunti oramai a pochissimi giorni dall'entrata in vigore del SISTRI, il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti, prevista per il prossimo 1° ottobre, meno del 50 per cento delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi USB necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema.

CNA-FITA, l'Associazione che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia Romagna che già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto, denuncia che ad oggi risultano iscritte al SISTRI, voluto dal Ministero dell'Ambiente, solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della metà ha ricevuto il dispositivo USB necessario al funzionamento. Tre in particolare le criticità che evidenzia CNA FITA: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

“A fronte di questa allarmante situazione- precisa **Cinzia Franchini**, Presidente di CNA FITA Emilia Romagna – non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire “noi l'avevamo detto” è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del SISTRI, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente, è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il SISTRI”.



ULTIME NOTIZIE

SERVIZI

UNIONI

CAF CNA

SERVIZI ONLINE

IO L'IMPRESA

FORMAZIONE

LAVORO @ CNA

CONVENZIONI

CREDITO

FINANZIAMENTI

CNA
exporter

La tua Azienda è
interessata ai mercati
esteri?
Visita
CNAExporter.it

CNA
CONVENZIONE
BANCHE

**L'Associazione**

Home
Organismi
Sedi Territorio
Convenzioni per i Soci
Settore Economico
Settore Sindacale
Unioni di Mestiere
Comunicazione CNA
Links
Notiziario Io Impresa

Comitati e Associazioni

CNA Piccola Industria
CNA.com
CNA Pensionati

Gruppi di interesse

CNA World
Cna InProprio
CNA Giovani Imprenditori
CNA Impresa Donna

Servizi

Nuove Imprese
Ric./Form. del Personale
Fiscale/Tributario
Cons. e Contratti Aziendali
Libri paga/Cons. del lavoro
Informatica
Ambiente e Sicurezza HACCP
Previdenza
Credito
Privacy

Login utente

Utente

Password

Ricordami

CNA-FITA: RINVIARE L'ENTRATA IN VIGORE DEL SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI**CNA-FITA: RINVIARE L'ENTRATA IN VIGORE DEL SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI**

A una settimana dall'entrata del "SISTRI" in vigore meno della metà degli autotrasportatori interessati ha ricevuto il dispositivo necessario al funzionamento del sistema

Bologna, 22 settembre 2010. Giunti oramai a pochissimi giorni dall'entrata in vigore del SISTRI, il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti, prevista per il prossimo 1° ottobre, meno del 50 per cento delle Imprese interessate ha ricevuto i dispositivi USB necessari alla fase di avvio ed al successivo funzionamento del sistema.

CNA-FITA, l'Associazione che associa oltre 8.000 autotrasportatori in Emilia Romagna che già nei mesi scorsi aveva evidenziato l'eccessiva onerosità e l'aggravio di costi a carico delle imprese di trasporto, denuncia che ad oggi risultano iscritte al SISTRI, voluto dal Ministero dell'Ambiente, solo 259 mila imprese in tutta Italia, ossia meno della metà dei soggetti obbligati e, di queste ultime, meno della metà ha ricevuto il dispositivo USB necessario al funzionamento. Tre in particolare le criticità che evidenzia CNA-FITA: lo stato di avanzamento della distribuzione delle apparecchiature informatiche; le performances tecniche del sistema e la fase di test; la mancanza di formazione per gli operatori.

"A fronte di questa allarmante situazione - precisa **Cinzia Franchini**, Presidente di CNA-FITA Emilia Romagna - non possiamo che esprimere il nostro più vivo disappunto. Dire "noi l'avevamo detto" è una consolazione assai magra per gli autotrasportatori. Ora due sono le cose da fare: la prima puntare ad una proroga dei tempi di entrata in vigore del SISTRI, rimandando ad altre sedi la valutazione, che andrà doverosamente fatta, su dove risiedono le responsabilità dei disagi e delle incertezze per le aziende. L'altra richiesta che avanziamo al Ministero dell'Ambiente, è di assicurare la possibilità di mantenere per un congruo periodo di tempo la possibilità di avvalersi in alternativa o del nuovo sistema informatizzato o del vecchio sistema cartaceo, evitando di dover gestire una frazione di anno con un sistema e l'altra parte di anno con il SISTRI".

Chiamami Città

io L'IMPRESA

BILANCIO SOCIALE 2009

CNA e le Imprese - Valore d'Insieme

Borsa di studio
Mirella Valentini

Castelli e valli
romagnole

9/18
LUGLIO
2010
santarcangelo 40
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA

Benvenuti a Rimini
PRODOTTI E SERVIZI DI QUALITÀ

MODY
CULT

a-marena
cinema sulla spiaggia

CNA Rimini

Via Caduti Marzobotto, 34 - 47900 Rimini (RN)
Tel: +39.0541.777510 Fax: +39.0541.7775055
E-mail: info@cna.rimini.it

Parte il Sistri? Le aziende però restano a terra

La scadenza di avvio è fissata per il primo ottobre, ma le imprese non sanno come fare

PAOLO GIORDANO
ROMA

La soave leggerezza e la superficialità con cui è stato pensato, realizzato e offerto in pasto agli operatori il Sistri, ossia il nuovo sistema di "tracciamento digitale integrale dei rifiuti", lascia veramente perplessi. Tutto è iniziato a fine dicembre scorso, un regalo di Natale con tanto di sorpresa. Il nuovo progetto, che sarebbe dovuto divenire operativo dopo appena sette mesi dalla pubblicazione del decreto d'istituzione, è stato presentato dal ministero dell'Ambiente come una semplice trasposizione delle comunicazioni a carico degli operatori dal metodo cartaceo a quello informatico. Diciamo come se si fosse trattato di sostituire una busta, una lettera con un'e-mail. Molto semplice, se messa così. Anzi, un bel vantaggio in termini di tempo.

Su questa linea dell'assoluta "semplicità" delle nuove procedure si è attestato, da subito, il ministero dell'Ambiente. In aprile di quest'anno, rispondendo a un'interrogazione di

un parlamentare, che sommessamente chiedeva lumi e avanzava qualche preoccupazione sull'avvio del sistema, il ministero con piglio sicuro e deciso rispondeva: "Il Sistri, è bene ricordarlo, non ha modificato le regole esistenti, ma si è limitato a cambiare solo le modalità attraverso cui vengono comunicati i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali: da un sistema cartaceo si è passati a un sistema che utilizza dispositivi elettro-

nici. Non c'è stato, quindi, alcun peggioramento normativo rispetto alla situazione oggi esistente. Il Sistri introduce soltanto una maggiore trasparenza e certezza sulle modalità di comunicazione dei dati". La risposta, inoltre, a sostegno di questa tesi, sottolineava l'importante numero di imprese che già a quella data si erano iscritte al sistema (come se, ad esempio, iscriversi a una maratona valesse quanto correrla ...). Purtroppo

per il ministero, e molto peggio per gli operatori, la questione è molto, ma molto più complicata (come si è presto visto).

Chiuso, anche chi sa poco o nulla di collegamenti informatici, può facilmente intuire la complessità di un sistema che deve collegare 500-600 mila operatori, questo è l'ordine di grandezza di cui stiamo parlando, che vanno dalla grande impresa al piccolo produttore, dall'autotrasportatore monoveicolare alle aziende di trasporto strutturate, da chi svolge la funzione di mettere insieme i rifiuti, prima dello smaltimento, agli impianti di raccolta. Con questi ultimi che, inoltre, non hanno autorizzazioni standardizzate su tutto il territorio nazionale, ma variabili secondo aree e regioni. Tutti "attori" del sistema che avrebbero dovuto ricevere, montare, rendere funzionanti i necessari "dispositivi elettronici" (per usare i termini ministeriali), ossia le chiavette Usb e le scatole Black Box destinate agli autotrasportatori. Già messa in questi termini, la vicenda non appare tanto



"Non ci si può credere"

Basta navigare su internet per capire gli "umori" di chi si sta confrontando con l'"uragano" Sistri. Dice G.M.: "Ho ritirato la chiavetta e l'ho messa nel computer. L'icona non fa partire automaticamente il Sistri-Windows, ma lo devi fare manualmente. Una volta partito, non succede niente. Il programma vero e proprio nel dispositivo non c'è". Gli risponde un altro: "Guarda che nel sito del Sistri si dice che occorre aspettare il 1° ottobre per collegarsi". Conclusione: "Ho capito. E se poi non funziona lo stesso? Allora che faccio? Aspetto che mi arrestino?". Un trasportatore: "Ma perché devo impazzire litigando con il Sistri per il percorso. Con il traffico e i casini che ci sono per strada. Va bene, trasporto rifiuti, ma non testate nucleari o armi batteriologiche". Un altro, "La chiavetta mi dice che c'è un errore, che il token risulta corrotto. Che il sistema fosse corrotto me lo immaginavo, ma adesso che faccio?". Un commento è generalizzato, "non ci si può credere". Il Corriere dei Trasporti si adegua alla saggezza popolare.

semplice, ma sottintende un grande lavoro d'informazione, di preparazione, di formazione capillare, di test, di efficienza nella gestione delle consegne degli strumenti necessari. Con una complicazione in più, grave quando si parla di sistemi informatici che devono interloquire. Infatti, anche le aziende in possesso di propri, efficienti software di gestione interna si sono trovate in difficoltà, in quanto non hanno potuto interfacciarsi con il Sistri e con chi lo ha "inventato", perché il sistema è coperto dal "segreto di Stato".

Non è neppure vero che per le imprese il "cambiamento delle procedure" sia un fatto elementare e meramente strumentale, ossia, per spiegarci, dalla "penna" al "computer". Infatti, cambia radicalmente l'approccio al problema: con le disposizioni attualmente in vigore, tutte le attività di controllo dei dati che riguardano la movimentazione dei rifiuti vengono chiuse in un lasso di tempo che va da un minimo di due a un massimo di dieci giorni dopo l'effettivo trasferimento. Perciò i dati, prima di essere

Mancano i requisiti base

Tutta la fase di preparazione è stata gestita in malo modo

VALERIO DI VELO
ROMA

Cinzia Franchini, presidente della Cna-Fita dell'Emilia Romagna, organizzazione che associa oltre ottomila autotrasportatori della regione, non ha dubbi: "Occorre che venga prorogata la data d'entrata in funzione del Sistri. Non ci sono le condizioni per partire il 1° ottobre. Simili scadenze non possono essere fissate dall'alto per decreto, bisogna prima lavorare sul territorio a fondo per mettere in condizioni le aziende di rispondere in maniera efficiente a quanto viene loro richiesto. Tutto ciò

non è stato fatto. Si è andati avanti nella più totale improvvisazione. Basti pensare che noi siamo stati coinvolti in questa operazione a febbraio/marzo, quindi a tre mesi dalla data che era stata in origine fissata per l'avvio del sistema. Oggi, da noi, meno del 50% delle imprese ha ricevuto i dispositivi Usb necessari per comunicare con il Sistri, mentre il decreto del ministero aveva fissato la scadenza del 12 settembre per terminare tale distribuzione. Questa situazione non si verifica solo nella nostra regione, ma è generalizzata. Ci risulta che in tutto il territorio nazionale solo 259 mila



Cinzia Franchini, presidente Cna-Fita Emilia Romagna

imprese, ossia la metà di quelle interessate, ha avuto le chiavette. Oltretutto, si stanno verificando anche disfunzioni tecniche".

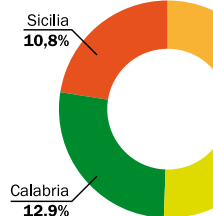
Comunque, ci pare che sul fronte dell'auto-

trasporto solo voi della Cna-Fita state sollevando con forza il problema. Come mai?

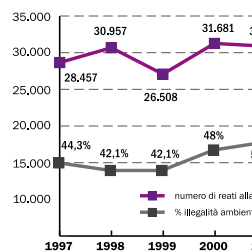
Questa situazione, infatti, ci stupisce. Non ne capiamo le esatte ragioni, che lasciamo a una libera interpretazione. Ma la realtà non cambia. Infatti, resta quella che ho descritto e che è da tutti facilmente riscontrabile, basta parlare con gli autotrasportatori. Non solo, ma sono ancora in sospeso molte casistiche, sulle quali attendiamo risposte dal ministero. Faccio solo un esempio: che bisogna fare se un autotrasportatore non consegna al centro di smaltimento o di recu-

pero il rifiuto ma lo porta a un intermediario? E' quanto spesso avviene per le piccole imprese. Non lo sappiamo e nessuno ce lo dice. Ancora, sull'improvvisazione: in agosto siamo stati contattati per segnalare al ministero quattro/cinque aziende per avviare dei test. Lo abbiamo fatto. Le aziende finora hanno soltanto ricevuto una mail che le ringraziava per la disponibilità. Punto, a capo. Dei test neppure l'ombra. Così come non è stata prevista alcuna attività di formazione, che era indispensabile in primo luogo per i piccoli autotrasportatori. Così non si va da nessuna parte.

ILLEGALITÀ AMBIENTALE NEI TRASPORTI PRESENZA MA



ILLEGALITÀ AN



INOLTRE HANNO PARLATO DI NOI

TG Telesanerno – TG Telecentro
TG 7Gold – TG Rete8

Intervista a Cinzia Franchini su Gabriele Morelli su Il Corriere dei